

# 3 **N.2** GIORNI

IL BIMESTRALE DEL MEDICO VETERINARIO

**“Se davanti a te  
vedi tutto grigio,  
sposta l’elefante”**

## NOLEGGIO A LUNGO TERMINE

Come la proprietà... **ma senza i suoi problemi !**

I vantaggi del Noleggio a Lungo Termine in sintesi:

- ✓ Scelta del veicolo preferito con motorizzazione, allestimento, accessori, dispositivi di sicurezza (ADAS), selezionati secondo il proprio gusto, le proprie necessità, il proprio stile di guida: scegli la vettura che preferisci ed il suo allestimento!
- ✓ Gestione a Km 0 grazie anche ad un operatore dedicato con cui gestire ogni fase del noleggio direttamente dal tuo studio.
- ✓ Non dovrai più occuparti e preoccuparti della gestione della tua vettura e dei suoi costi perché è tutto compreso nel canone mensile, assicurazione, bolli, tagliandi, pneumatici, ecc. Con il NLT è possibile passare da un costo incerto ad uno "certo" e senza sorprese per tutta la durata del contratto ;
- ✓ Mancata immobilizzazione di risorse finanziarie proprie su un bene destinato comunque ad una rapida svalutazione. Le continue "emergenze" ci hanno insegnato che dobbiamo ottimizzare anche le risorse finanziarie per essere in grado in ogni momento di far fronte agli impegni presi sia in ambito familiare che professionale.
- ✓ Una fiscalità conveniente e di semplice applicazione tutto è compreso in un'unica fattura mensile;
- ✓ Mancata gestione della fase più conflittuale dell'uso di un veicolo ossia la sua rivendita al momento in cui deciderai di cambiarlo.

### Alcune offerte riservate agli iscritti ad Enpav



**Seconda Mano \*New\***  
Jeep Compass  
\* Plug in Hybrid  
Anticipo zero

36mesi/45.000 km totali

Da **€463,00** al mese i.e.



Fiat 600 Mhev 1.2 100 cv  
\*3 CANONI GRATUITI  
Anticipo € 3.700 i.e.

36mesi/45000 km totali

Da **€296,00** al mese i.e.



Fiat Panda  
70 cv Hybrid  
Anticipo di € 3.000 i.e.

36mesi/36.000 km totali

Da **€158,00** al mese i.e.



**Mg Zs 1.0 Gdi Luxury auto**  
Anticipo di € 4.000 i.e.

36mesi/36.000 km totali

Da **€296,00** al mese i.e.



**Peugeot 3008 136 Allure Hybrid**  
Anticipo di € 4.800 i.e.

36mesi/45.000 km totali

\* 3 CANONI GRATUITI

Da **€399,00** al mese i.e.



**Mazda due Full Hybrid**  
1.5 Vtt Prime Lne  
Anticipo di € 3.000 i.e.

36mesi/30.000 km totali

Da **€255,00** al mese i.e.

I canoni sono IVA esclusa se non diversamente indicato (i.i.) – Offerte soggette a scadenza e salvo disponibilità – dettagli dell'offerta su [www.inpiurenting.it](http://www.inpiurenting.it)

**RICHIEDICI UN PREVENTIVO PER LA TUA VETTURA PREFERITA CON QUALUNQUE ALLESTIMENTO,  
CHILOMETRAGGIO PRESCELTO, ANTICIPO, DURATA DEL NOLEGGIO.**

ACCEDENDO **ALL'AREA RISERVATA AGLI ISCRITTI SU [www.inpiurenting.it](http://www.inpiurenting.it)**

**TROVERAI ULTERIORI PROPOSTE ED OGNI MESE ESCLUSIVE OFFERTE DI NOLEGGIO PER  
VETTURE IN STOCK**

# Il Nuovo Orizzonte della Previdenza Medico-Veterinaria



*Le riforme precedenti e la consistenza del nostro patrimonio hanno garantito quella solidità del sistema che ha consentito di sviluppare proposte che “restituissero” qualcosa a tutte le componenti, a vari livelli.*

**È** stato un lungo viaggio quello iniziato all'incirca due anni fa, appassionante, a volte complicato, ma immensamente sfidante. Abbiamo avuto sostegni inaspettati, ma anche chi ci ha remato contro altrettanto inaspettatamente.

Un viaggio fatto di idee, proposte, all'inizio solo abbozzate ma che passo dopo passo hanno preso forma e poi corpo e poi contenuto.

È sembrato di avere davanti una tela completamente bianca, all'inizio si disegna un bozzetto, poi si ripassano i contorni e le forme in maniera sempre più decisa, a volte si cancella e si disegna qualcos'altro, a volte invece si ritorna su quello che era stato cancellato e alla fine si colora.

Mi piace definirle riforme in controtendenza quelle che l'Assemblea Nazionale dei Delegati del 14 aprile ha approvato. Esse sono il risultato di questo viaggio. Al loro sviluppo hanno partecipato tanti attori, Amministratori e struttura tecnica di Enpav. Abbiamo voluto condividere i vari passaggi incontrando tutte le componenti della professione Medico Veterinaria, Associazioni di Categoria, Federazione degli Ordini, Organizzazioni Sindacali. Ognuno di questi momenti è stato occasione di arricchimento e stimolo per comprendere se stavamo percorrendo la strada giusta e per andare avanti.

Sono interventi che puntano “a dare” piuttosto che “a togliere”. Le riforme precedenti e la consistenza del nostro patrimonio hanno garantito quella solidità del si-

stema che ha consentito di sviluppare proposte che “restituissero” qualcosa a tutte le componenti, a vari livelli. E così, sulle pensioni, siamo intervenuti sul meccanismo di calcolo in modo da assicurare equità e sostenibilità.

L'approccio è stato quello di valorizzare ancor di più i redditi dichiarati e i contributi versati dai professionisti. Questo non solo garantisce una maggiore equità nel sistema, ma riconosce anche il merito e il sacrificio di coloro che hanno contribuito attivamente alla propria previdenza. Perché, lo ricordo con forza, se l'art. 38 della nostra Costituzione sancisce il diritto dei lavoratori a che siano “[...] assicurati mezzi adeguati alle loro esigenze di vita in caso di infortunio, malattia, invalidità e vecchiaia [...]”, lo Stato ha affidato alle Casse di previdenza il compito di garantire ai professionisti tale diritto.

Ed anche per coloro che sono già pensionati, ma continuano ad esercitare la libera professione, abbiamo pensato ad un intervento migliorativo, riducendo a due anni, rispetto ai quattro attuali, l'intervallo di tempo per poter ricevere il supplemento della pensione.

Rispetto poi ad una componente specifica della Categoria, quella dei Medici Veterinari Specialisti Ambulatoriali, abbiamo sviluppato una riforma che è al passo con i cambiamenti che la condizione contrattuale di questi professionisti ha avuto negli ultimi anni. Una riforma che ha l'obiettivo primario di garantire agli Specialisti Ambulatoriali, per i quali l'Enpav rappresenta la previdenza di primo pilastro, un trattamento pensionistico

adeguato alla contribuzione versata.

Abbiamo anche lavorato per offrire una valida offerta di pensione integrativa ai colleghi che già hanno un'altra forma di previdenza obbligatoria. Questo per contribuire a ridurre quel *gap* tra retribuzione e pensione percepita, che sempre di più interesserà le generazioni future.

Inoltre, poiché l'Enpav è anche Ente di Assistenza, le riforme includono interventi per un sistema di welfare più inclusivo e sensibile alle esigenze dei genitori di figli invalidi, delle donne in maternità, di coloro che attraversano periodi di inattività professionale e dei giovani che si affacciano nel mondo del lavoro.

Già, perché il filo conduttore che accomuna tutti questi interventi è anche quello della solidarietà, categoriale ed intergenerazionale.

E alla fine desidero rivolgere un pensiero a tutti, a chi ha intrapreso e proseguito questo viaggio con tenacia e convinzione fino ad arrivare all'obiettivo, ma anche a chi, forse, non ha compreso fino in fondo l'essenza del lavoro che stavamo portando avanti. Anche le obiezioni e gli ostacoli sono stati utili per valutare e approfondire tutti gli aspetti delle riforme.

E per citare Henry Ford: “*Trovarsi insieme è un inizio, restare insieme è un progresso, lavorare insieme è un successo*”.

**Oscar Enrico Gandola**  
Presidente ENPAV

## Sommario

### EDITORIALE

**3** Il Nuovo Orizzonte della Previdenza Medico-Veterinaria

### CONSIGLIO NAZIONALE FNOVI

**5** Ogni medico veterinario ha il potere di fare della nostra professione una professione migliore

**6** La professione che ti aspetti, la professione che ti aspetta

### ATTUALITÀ

**8** L'Osservatorio Pari Opportunità di Genere nelle Professioni Ordinarie

### DALLA PROFESSIONE

**9** Patentino Junior: uno strumento utile per informare le scuole e le famiglie

### PREVIDENZA

**10** Bilancio di esercizio 2023

**12** Le 4 riforme dell'Enpav del 2024



Foto di Christian Lue su Unsplash

## Nuove regole per consentire una macellazione sicura in azienda, in risposta alle crescenti richieste degli allevatori

**D**opo l'approvazione della proposta da parte degli Stati membri a dicembre e alla conclusione della successiva procedura di adozione, il mese prossimo entreranno in vigore nell'UE nuove misure per consentire la macellazione di alcuni animali negli allevamenti. Le nuove norme rispondono alle crescenti richieste da parte degli allevatori.

Uno degli obiettivi della macellazione in azienda è di evitare qualsiasi rischio per il personale addetto e di prevenire lesioni agli animali durante il trasporto. Per questo motivo, le misure sono rivolte agli animali che vivono in condizioni di libertà e che non sono abituati a essere manipolati e confinati.

Le nuove norme consentono lo stordimento e il dissanguamento in azienda per ovini e caprini, mentre la macellazione è ora consentita per qualsiasi suino, bovino, cavallo, ovino o caprino, in quanto viene eliminata la restrizione di un possibile rischio per il conduttore o per l'animale. Saranno applicate rigorose norme igieniche, come la presenza di un veterinario ufficiale (OV) e un accordo tra il macello e il proprietario dell'animale.

In passato sono già state adottate misure per affrontare questi problemi, in particolare con l'istituzione di macelli mobili. Dal 2021 è già consentito lo stordimento e il dissanguamento di un numero limitato di bovini, suini ed equini nelle aziende, a determinate condizioni.

Fonte <https://ec.europa.eu/newsroom/sante/items/827262/it>

a cura della REDAZIONE

IN&OUT

## Il Tour della Salute

**I**l roadshow nazionale il Tour della Salute nasce con lo scopo di sensibilizzare i cittadini sull'importanza di uno stile di vita sano ed equilibrato e divulgare l'importanza della prevenzione e del controllo della salute. Queste attività vengono proposte ai cittadini attraverso eventi ed incontri divulgativi, sul territorio nazionale.

Il Tour della Salute 2024 sarà presente in 15 regioni Italiane e la prima tappa è programmata ad Anzio l'11 e 12 maggio. Considerato che la presenza dei medici veterinari è stata uno dei punti di forza dell'edizione 2023 con grande soddisfazione di tutti (professionisti, organizzatori e cittadini) grazie alla collaborazione degli Ordini anche per il 2024, Fnovi collabora all'iniziativa.

Sul sito dedicato <https://www.iltourdellasalute.it/tappe-2024/> sono pubblicate le 15



tappe dell'edizione 2024: Anzio, Pescara, Terni, Senigallia, Viareggio, Trento, Torino, Cremona, Mestre (Ve) Isernia, Cervia, Benevento, Taranto, Tropea e Catania.

Gli Ordini delle province interessate sono già al lavoro per garantire la presenza dei medici veterinari e anche quest'anno Fnovi ha messo a disposizione video sulla professione medico veterinaria, auspicando anche la collaborazione fra province vicine.

Il Tour della salute è una grande opportunità per far conoscere e riconoscere la professione medico veterinaria tramite il contatto immediato con i cittadini anche attraverso la possibilità di utilizzare il palco messo a disposizione nelle piazze per veicolare informazioni con basi scientifiche sui tanti ambiti della medicina veterinaria.

Bimestrale di informazione e attualità professionale per i Medici Veterinari

Organo ufficiale della Federazione Nazionale degli Ordini Veterinari Italiani Fnovi e dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza Veterinari - Enpav

**Editore**  
Veterinari Editori S.r.l.  
Via del Tritone, 125 - 00187 Roma  
tel. 06.99588122

**Direttore Responsabile**  
Gaetano Penocchio

**Vice Direttore**  
Oscar Enrico Gandola

**Comitato di Redazione**  
Alessandro Arrighi,  
Carla Bernasconi,  
Antonio Limone,  
Francesco Sardu,  
Elio Bossi

**Coordinamento redazionale**  
Roberta Benini

**Tipografia e stampa**  
Centrostampa S.r.l. unipersonale  
C.so Trieste, 83  
28100 Novara  
Tel. 345 7058266  
[info@centrostampanovara.it](mailto:info@centrostampanovara.it)

Registrazione Tribunale n. 580 del 21 dicembre 2007

**Responsabile trattamento dati**  
(Regolamento UE 679/2016)  
Oreste Zecca

**Tiratura** 4.596 copie

Chiuso in stampa il 7/5/2024  
e-mail [30giorni@fnovi.it](mailto:30giorni@fnovi.it)  
web [www.trentagiorni.it](http://www.trentagiorni.it)



# Ogni medico veterinario ha il potere di fare della nostra professione una professione migliore

**A** distanza di 7 anni dal Decreto del Ministero della salute “Sistema di reti di epidemio-sorveglianza, compiti, responsabilità e requisiti professionali del veterinario aziendale” restano in campo problemi che, si sostiene, sarebbero le ragioni che disincentivano dall’entrare nel sistema: la responsabilità, il ruolo del veterinario aziendale inteso come controllore e/o in una condizione di conflitto di interessi e il suo compenso. Per quanto attiene i profili di responsabilità in tutte le norme nazionali ed Europee è chiaro che la responsabilità è in capo all’operatore (Reg. UE 429/16), all’OSA (Reg. (CE) 852/04), al OSM (Reg. CE 183/05). Il Veterinario Aziendale (come da Decreto) è un consulente dell’allevatore, indirizza e garantisce le scelte sanitarie, conformemente alla normativa di riferimento. L’allevatore potrà sotto la sua responsabilità seguire o meno le indicazioni del medico veterinario, senza con ciò ingenerare confusione tra i ruoli: l’allevatore è sempre il responsabile, il medico veterinario aziendale il professionista consulente. È bizzarra la considerazione che vuole il veterinario aziendale in conflitto di interessi. Si è parlato per anni dell’autocontrollo, dell’HACCP non presidiata dai medici veterinari e proprio per questo diventato materia gestita da una varietà di profili professionali. Se l’osservazione fosse fondata tutte le industrie alimentari dovrebbero smettere di gestire l’HACCP e licenziare i responsabili

## *Stralcio dell’intervento di Gaetano Penocchio al Consiglio Nazionale in tema di Veterinario Aziendale*

dell’autocontrollo e i responsabili della qualità che gestiscono le non conformità soprattutto nel rapporto con le Autorità Competenti. Una corretta gestione dell’autocontrollo ci ha fatto fare passi da gigante nella sicurezza alimentare. Sul ruolo del Veterinario Aziendale percepito erroneamente come controllore si realizza un altro drammatico equivoco. Il Veterinario Aziendale è consulente e fa autocontrollo, il Veterinario Ufficiale ha il ruolo di controllore. Il Veterinario aziendale non è nato per diminuire i carichi di lavoro del veterinario Ufficiale, ma per ri-

spondere a nuove esigenze dal Reg. (UE) 429/16 che individua nel medico veterinario la figura più indicata per sostenere il mondo zootecnico. L’attività del medico veterinario aziendale, la gestione del farmaco, del benessere, della biosicurezza e dell’alimentazione hanno e avranno un peso di gran lunga superiore per il futuro degli allevamenti alle visite ginecologiche, alla chirurgia ed alle altre attività tradizionali.

Ultima questione la domanda che pone in discussione la messa in carico dei costi. Chi paga? Siamo l’unica professione che a fronte di una opportunità professionale si pone il dubbio di chi deve farsi carico dei costi che si vorrebbero a carico dello Stato. I costi di una professione sono a carico di chi richiede prestazioni alla professione. Se poi vogliamo andare appena sotto le banalità: quanti sono gli allevamenti che perderanno una parte di Pac perché nessuno ha spiegato loro che cosa è la DDD? Da Presidente di una professione non posso giustificare queste posizioni assunte con una destrezza speculativa che stupisce. Svolgere una pratica medica con una responsabilità professionale alta e riconosciuta spaventa? Non c’è compenso, non c’è autorevolezza, non c’è status sociale che tuteli da una vera e propria malattia sociale, una specie di fuga del topo che fa deragliare non solo i lestofanti, non solo i deboli. Un riscatto per essere sociale deve partire anzitutto dal piano estetico!



# La professione che ti aspetti, la professione che ti aspetta

**L**e aspettative lavorative e di vita di chi si affaccia dopo l'Università alla Professione Medico Veterinaria sono spesso caratterizzate da una visione poco chiara del futuro e dalla incertezza rispetto al percorso da intraprendere nei primi anni di attività. La Federazione Nazionale degli Ordini dei Veterinari Italiani, dopo aver condotto nei mesi scorsi con IVSA Italy (International Veterinary Students' Association of Italy), un'indagine svoltasi intervistando un migliaio di studenti e neolaureati sulle aspettative lavorative e sulle prospettive occupazionali, continua nel percorso di analisi delle criticità che portano spesso ad una certa disaffezione da parte delle nuove generazioni nei confronti della Professione. Il coinvolgimento degli studenti è ritenuto centrale per cui nei Consigli Nazionali della FNOVI la presenza di una delegazione di IVSA Italy sarà permanente, con una costante attenzione rivolta nei confronti della Professione che verrà, creando percorsi anche all'interno dei Dipartimenti di Medicina Veterinaria che consentano agli studenti di conoscere meglio gli ambiti professionali che si aprono dopo il percorso universitario.

Spesso, alla limitata soddisfazione e al disorientamento dei Medici Veterinari neolaureati, si associa anche una esigenza delle attività Veterinarie che si aspetterebbero di inserire nel mondo lavorativo figure professionali ca-

*“Gli argomenti e gli spunti emersi da questo Consiglio Nazionale ci devono far capire che, purtroppo, le parole non bastano più, ma serve agire”*

ratterizzate da competenza, dinamismo e adattabilità all'impegno di una Professione sanitaria che assorbe molte energie personali, professionali ed emotive. Nel corso dell'ultimo Consiglio Nazionale FNOVI si è cercato di mettere a confronto le aspettative sia degli studenti, che quelle delle varie articolazioni della Professione con la presenza di figure di spicco della



di **GIULIA ANDREONI**  
Presidente di IVSA Italy

Professione impegnate nella clinica dei piccoli animali, nei settori degli animali da reddito, della Medicina Equina e della Sanità Pubblica.

In tutti i loro interventi i Medici Veterinari relatori - Daniela Mulas (Vice Presidente FNOVI e Direttore del Servizio di Sanità Pubblica Veterinaria e Sicurezza Alimentare della Regione Sardegna), Giovanni Guadagnini (Vice Presidente UEVP e Delegato FNOVI presso la Federazione dei Veterinari Europei), Cristian Falzone (Neurologo e Neurochirurgo Diplomato al College Europeo di Neurologia Veterinaria) e Giorgio Ri-



## Consiglio Nazionale FNOVI

biti disciplinari specialistici in un percorso che parte dalle Day One Competences (Competenze del primo giorno) che vogliono secondo quanto stabilito dall'EAEVE un Medico Veterinario che abbia una visione d'insieme della realtà professionale e non già uno specialista del primo giorno. La ricchezza dell'offerta formativa post-laurea, i percorsi di specializzazione ed il "learnig by doing" aiuteranno il giovane Medico Veterinario a crescere e lo orienteranno verso il settore professionale più adeguato.

Dopo aver discusso al Consiglio Nazionale di FNOVI di dicembre 2023, è risultata chiara la necessità di creare un ponte di comunicazione tra studenti, i Dipartimenti di Medicina Veterinaria Italiani e l'Ordine. Queste occasioni sono preziose per poter esprimere i nostri punti di vista ed evidenziare i punti critici che ci troviamo ad affrontare tutti i giorni pensando al nostro futuro come Medici Veterinari.

L'incertezza è uno dei fondamenti delle nostre vite - è impossibile prevedere il futuro, sono le scelte che prendiamo quotidianamente a definirlo - tuttavia, è necessario fare più chiarezza sulle opportunità che ci aspettano.

Gli argomenti e gli spunti emersi da questo Consiglio Nazionale ci devono far capire che, purtroppo, le parole non bastano più, ma serve agire. IVSA è ad oggi il punto di contatto che ci permette di portare al di fuori delle Università la voce degli studenti, come è stato fatto con il questionario "Neolaureati: sfide presenti e future": ci aspettiamo che in futuro questa stretta collaborazione con FNOVI ci porti a raggiungere obiettivi concreti che vadano a migliorare la situazione degli studenti di Medicina Veterinaria Italiani, per arrivare sempre più a testa alta alla fine dei nostri percorsi. Citando il Presidente Penocchio "non siate mai calmi"; io mi sento di dire ai miei futuri colleghi: non abbiate paura di cadere mentre correte verso il vostro futuro, a volte i terreni più scoscesi riservano i panorami migliori.

cardi (Clinical Director di Ortopedia e Chirurgia Equina presso il Donnington Grove Equine Hospital Newbury, Berkshire UK) - hanno sottolineato come l'approccio alla Professione debba essere costantemente caratterizzato dalla curiosità e dalla voglia di crescita e miglioramento continuo. Il consiglio venuto dai relatori sulle paure e sulle ansie e la sensazione di incertezza di chi si affaccia al mondo del lavoro ri-

guarda una costante che deve essere affrontata in maniera proattiva, con spirito di sacrificio, sapendo che oggi esiste per gli studenti e per i neolaureati un'offerta di percorsi di lavoro davvero ampia ed articolata.

La nostra Professione offre numerosissimi sbocchi occupazionali che il giovane neolaureato deve valutare cominciando ad orientarsi partendo da una visione generalista della Professione e poi approcciando gli am-

**C**redo fermamente che la collaborazione tra studenti e professionisti del settore sia cruciale per instaurare fiducia nei neolaureati. In un panorama così vasto di opportunità lavorative, è essenziale per noi giovani capire appieno dove concentrare i nostri sforzi per massimizzare il nostro potenziale. Visto l'ampio ventaglio di scelte professionali che si aprono durante il percorso universitario, individuare il cammino più adatto diventa una sfida complessa. Pertanto, il confronto con esperti provenienti da diversi settori si rivela uno strumento prezioso per ottenere una panoramica completa, andando oltre le prospettive offerte dall'ambiente accademico.

È stato necessario dialogare e confrontarsi con professionisti che, tramite la condivisione delle loro esperienze, hanno confermato che è del tutto normale sentirsi incerti sul futuro. Questo sottolinea l'importanza di incentivare la discussione e l'acquisizione di conoscenze sulle esigenze del mondo del lavoro, proprio perché sentiamo questa lacuna come studenti.

Per concludere, la collaborazione tra studenti e professionisti del settore è essenziale per orientare i neolaureati verso un ingresso più sicuro nel mondo del lavoro. Questo scambio di esperienze fornisce una prospettiva più chiara e consapevole delle opportunità disponibili, consapevoli del fatto che queste sono solo le basi di un dialogo duraturo e sempre più fruttuoso.



di **MARTINA LAURENTI**  
Vicepresidente e ERO di IVSA Italy



# L'Osservatorio Pari Opportunità di Genere nelle Professioni Ordinistiche

L'Osservatorio Pari Opportunità di Genere nelle Professioni Ordinistiche è un progetto che la Fondazione per la Professione Psicologica Adriano Ossicini del Consiglio Nazionale Ordine Psicologi (CNOP) ha sviluppato per gli Ordini Professionali sul tema delle Pari Opportunità di genere. Lo scopo è mettere a disposizione un efficace strumento di rilevazione ed un adeguato supporto scientifico per l'analisi dei risultati, la ricerca delle buone pratiche e la definizione delle migliori strategie e linee di intervento atte a promuovere e realizzare l'equità tra i generi. FNOVI ha sostenuto la proposta fin dal suo esordio, e dal 2023 aderisce all'Osservatorio.

In riferimento alle pari opportunità, il Global Gender Gap (2023) del World Economic Forum colloca l'Italia al 79° posto (su 146 Paesi considerati), ultima tra le nazioni europee. A determinare questo risultato contribuiscono il perdurare di una bassa percentuale di occupazione femminile, il differenziale retributivo tra i generi, la scarsissima partecipazione delle donne italiane alla sfera pubblica e decisionale, la mancanza di efficaci pratiche per la conciliazione dei tempi di vita.

Si tratta di questioni che riguardano il cambiamento sociale, rispetto al quale non è possibile attendere una presunta spontanea evoluzione (stime indicano che per una reale equità tra i generi occorrerebbero ancora 150 anni), né agire sulla formazione delle sole nuove generazioni (fattore strategico, ma con esiti a lungo termine). Occorre quindi investire anche sulla formazione degli adulti, per diffondere la consapevolezza degli stereotipi e dei pregiudizi (appresi durante la crescita) e dell'influenza che esercitano sui nostri atteggiamenti e comportamenti, come processi cognitivi automatici. A quanto detto contribuiscono anche le indicazioni legislative correnti quali la Certificazione di Parità di genere (legge n. 162/2021), i fondi PNRR, l'Agenda Europa 2030, la Raccomandazione ILO 190 e la Strategia Europea sulla Parità di genere.

Allo scopo di indagare e intervenire sul fenomeno, già nel

2018 il Consiglio Nazionale dell'Ordine degli Psicologi varava con il proprio Comitato Pari Opportunità (CPO) una prima ricerca sul tema della parità di genere, a carattere nazionale e rivolta ai propri iscritti e iscritte. I buoni riscontri ottenuti con l'iniziativa, sia sul piano dell'interesse che degli elementi analitici emersi, presentati in occasione del Convegno Interordinistico CNOP "Empowerment di comunità. L'alleanza delle differenze nelle strategie di sviluppo", svoltosi a Roma il 23 Novembre 2018, hanno stimolato la prosecuzione dei lavori sul tema, anche nella direzione dell'attivazione, tramite la Fondazione di una più stretta collaborazione con gli altri Ordini Professionali. Nel 2023, a distanza di 5 anni, il CPO ha ritenuto utile procedere ad una rilevazione di *follow-up*, che tenesse conto sia dei cambiamenti che l'esperienza Covid-19 ha comportato, sia dell'accresciuta rilevanza della tematica. I risultati sono stati presentati a Roma il 1° marzo 2024 durante il Convegno CNOP "Cinque anni dopo. Psicologhe, psicologi e pari opportunità". I risultati ottenuti sono congruenti con quanto presente nella Letteratura Scientifica, e annualmente rilevato da ISTAT ed EUROSTAT per quanto riguarda l'asimmetria tra i generi a sistematico svantaggio delle donne nelle professioni.

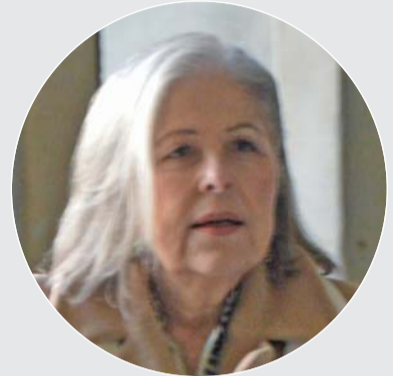
L'Osservatorio Pari Opportunità di Genere nelle Professioni Ordinistiche prevede che la Fondazione Ossicini provveda al coordinamento delle attività dell'Osservatorio, alla supervisione scientifica dei progetti di ricerca, intervento e formazione, nonché alla costituzione di un Gruppo di Lavoro con il coinvolgimento dei referenti istituzionali e delle delegate/i dei Comitati Pari Opportunità (o Commissioni) dei diversi Ordini Professionali.

La prima fase dell'Osservatorio prevede la realizzazione di una *survey*. Lo strumento utilizzato per l'indagine è un Protocollo di ricerca progettato espressamente allo scopo, con un Questionario (preventivamente approvato da un Comitato Etico) articolato in Sezioni.



di **ELISABETTA CAMUSSI**

Prof. associata di Psicologia Sociale all'Università Milano-Bicocca, Presidente Fondazione della Professione Psicologica Adriano Ossicini



di **CINZIA SASSI**

Ricercatrice, consulente, project manager Progetto Osservatorio

Destinatari del Questionario sono iscritte e iscritti agli Ordini Professionali aderenti, che lo riceveranno tramite i canali di comunicazione del singolo Ordine (a tutela della privacy nessun dato dei partecipanti sarà trattato da soggetti diversi dall'Ordine di riferimento). Il Questionario è compilato in forma anonima ed il trattamento dei dati di ricerca è svolto nel rispetto della normativa di tutela della privacy e del Codice Deontologico della Ricerca in Psicologia. I dati raccolti tramite il Questionario saranno analizzati unicamente in forma aggregata e anonima.

Un Report dedicato e riservato restituirà a ciascun Ordine l'analisi dei dati raccolti e la discussione sulle specificità emerse dall'indagine, mentre un Report Generale presenterà in forma opportunamente aggregata le considerazioni generali e le macro tendenze che scaturiranno dall'esame dell'insieme delle rilevazioni condotte sul totale degli Ordini che hanno aderito all'iniziativa.

Molte dunque le finalità dell'Osservatorio, e di estremo interesse gli esiti attesi nel breve e nel medio-lungo periodo:

- contribuire al raggiungimento della **Gender Equity**, come previsto dall'**Agenda Europa 2030** (Obiettivo 5: Raggiungere la Parità di genere; Obiettivo 17: Creazione di partnership e network interprofessionali finalizzati al raggiungimento degli Obiettivi);
- favorire l'**individuazione di buone pratiche**, strategie e linee di intervento atte a promuovere e realizzare le Pari Opportunità nei diversi Ordini, anche attraverso progetti formativi ed esperienze pilota;
- aumentare la **conoscenza e consapevolezza dei temi** presso le proprie iscritte e i propri iscritti;
- favorire la progettazione e realizzazione di **politiche attive e misure di intervento** per la **Gender Equity in ambito professionale e di rappresentanza**, promuovendo identità professionali positive per uomini e donne;
- produrre documenti, quali report annuali/biennali, che monitorino (anche in prospettiva longitudinale) e **promuovano le pari opportunità** all'interno e all'esterno delle comunità professionali, anche nella forma di Linee guida per *policy* e *decision makers*.

Si tratta di un progetto di ampio respiro, con dei primi obiettivi raggiungibili nel 2024 con questa ricerca, per poi auspicabilmente procedere con gli step successivi. In questa prospettiva, un primo esito potrà essere, a partire dall'analisi dei dati, l'attivazione presso i diversi Ordini di attività formative focalizzate sui temi più rilevanti, con gradi di approfondimento e specificità relativi alle risorse e alle criticità emerse nelle diverse professioni.





di **LUCA BASSANINI**  
Medico veterinario ATS Pavia



di **LEONARDO CAPRAROTTA**  
Medico veterinario ATS Pavia



Dalla professione

# Patentino Junior: uno strumento utile per informare le scuole e le famiglie

**L**a crescita di sensibilità nei confronti degli animali è un processo che negli ultimi anni sta coinvolgendo tutta la nostra società. Il numero di animali domestici iscritti all'anagrafe canina nazionale è in costante aumento e dai dati statistici nazionali risulta che in Lombardia in una famiglia su due vive un animale domestico. Contemporaneamente all'incremento della popolazione animale si osserva un incremento degli inconvenienti collegati alla convivenza uomo animale, sia che si tratti di situazioni estreme di maltrattamento, abbandono ed accumulo, sia che si tratti di morsicature. A quest'ultimo proposito nella provincia di Pavia circa il 20% dei pazienti medicati al pronto soccorso in seguito a morsicature di animali sono minori, molti di questi sono bambini sotto i 10 anni. La maggior parte di questi eventi sono riconducibili a comportamenti imprudenti da parte degli adulti e degli stessi minori associati spesso ad una non corretta educazione del proprio animale domestico. Sulla gestione e sulla comprensione delle esigenze del proprio cane, la crescente necessità di informazione e la socializzazione digitale tipiche della società moderna determinano un crescente flusso di notizie spesso errate, incomplete, prive di qualsivoglia sostanza scientifica e quindi tali da non consentire l'assunzione critica di responsabilità o decisioni, in un trionfo di competenze improvvisate. Tale situazione si ripercuote spesso anche in ambito sanitario e veterinario, dove spesso punti di vista e informazioni faziose, diventano luoghi comuni che si sostituiscono alla corretta informazione, ed al rivolgersi a professionisti come i Medici Veterinari che possono condividere solide conoscenze tecnico/scientifiche.

Quanto sopra descritto ha alla radice un errato rapporto di convivenza con gli animali che è stato ulteriormente aggravato dalle misure restrittive imposte dalla recente pandemia che anche a distanza di anni hanno ormai condizionato e cambiato le abitudini delle persone nel modo di interagire con il proprio pet.

## L'esperienza dell'ATS di Pavia

Sono diversi anni che il Dipartimento Veterinario dell'ATS Pavia è coinvolto nei progetti del Piano integrato degli interventi di promozione della salute insieme al comparto medico, svolgendo attività di divulgazione e informazione anche presso gli istituti scolastici dove i Medici Veterinari di ATS Pavia illustrano a ragazzi e insegnanti le esigenze di base degli animali domestici al fine di sviluppare rapporti corretti e giuste modalità di interazione con gli animali, rispettose delle caratteristiche etologiche.

Recentemente per tale attività viene utilizzato anche il materiale messo a disposizione da FNOVI nell'ambito del progetto "Nelle sue zampe - patentino junior".

Il target dei progetti sviluppati dal Dipartimento Veterinario di ATS Pavia comprende gli insegnanti dei tre ordini di scuola: infanzia, primaria e secondaria di 1° grado. Nei bambini e nei ragazzi è presente una spiccata empatia per gli animali e per tutto il loro mondo e questo facilita l'apprendimento di comportamenti corretti finalizzati ad una serena convivenza interspecifica.

In questi mesi sono state effettuate sessioni con circa una quindicina di classi e insegnanti della scuola primaria e i primi feedback sono stati molti positivi: il materiale si presta a dare informazioni chiare e facili da comprendere per i ragazzi, sia su come comportarsi con il proprio animale, sulle esigenze dei pet e su come

avvicinare o non avvicinare cani che non si conoscono; la possibilità di avere un link in cui rivedere i video e dei piccoli manuali da scaricare facilita la diffusione e la condivisione delle informazioni anche all'interno del nucleo familiare e con i conoscenti.

Questo secondo aspetto ha spinto il Dipartimento Veterinario di ATS Pavia ad ampliare la diffusione del materiale anche in eventi aperti al pubblico sul territorio.

In partnership con il Comune di Pavia, con il quale vengono sviluppati da un paio di anni a questa parte interventi educativi all'interno dei progetti di C.R.E.A. (Centro di valorizzazione dell'educazione ambientale), è stata programmata per il 2024 la partecipazione ad un evento fieristico orientato agli animali da compagnia che va ad affiancarsi all'evento "Domenica bestiale" che da ormai tre anni vede Comune di Pavia e ATS partecipare come organizzatori congiuntamente; in entrambi questi eventi viene allestita una postazione in cui vengono condivisi e divulgati i video ed i contenuti del "Patentino Junior nelle sue zampe" per consentire al pubblico di approfondire l'argomento a casa con i propri famigliari. In particolare, lo strumento del "Patentino Junior nelle sue zampe", ideato e prodotto dal punto di vista animale con l'obiettivo di educare al rispetto dell'esigenze etologiche, consente di diffondere una cultura che promuove tra bambini e adulti l'abitudine a capire l'altro, in questo caso l'animale, insieme alla consapevolezza che il cane, è diverso da noi, ha caratteristiche fisiche e comportamentali proprie della sua specie ed è un essere senziente.

Il successo nella diffusione e utilizzo dei materiali prodotti richiede ovviamente la collaborazione di tutti i Medici Veterinari, che insieme agli insegnanti, rivestono nei rispettivi ambiti il ruolo di formatori ed educatori della società con la convinzione che la professione medico veterinaria abbia energie, competenze ed esperienze insostituibili.

## Previdenza

a cura di Giuseppe Zezze  
Direzione Amministrazione



*Numeri rassicuranti,  
un utile elevato  
contemperato con  
scelte prudenti*

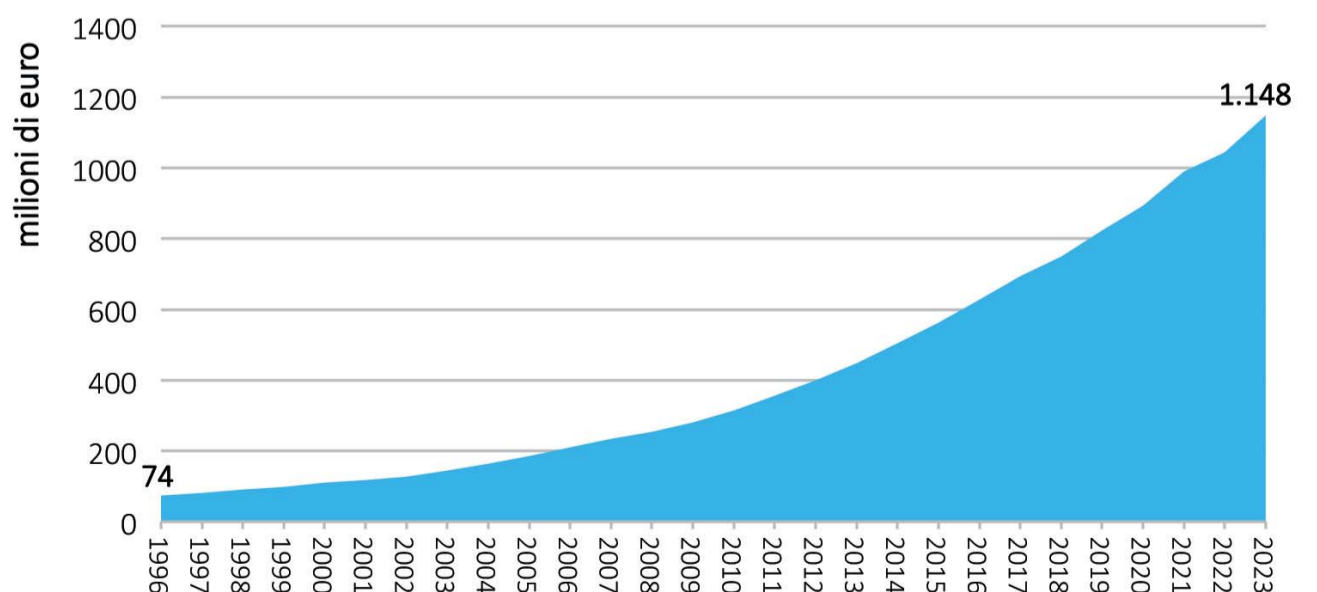
# Bilancio di esercizio 2023

**I**l Bilancio di esercizio 2023 è stato approvato all'unanimità dall'assemblea dei delegati Enpav tenutasi il 14 aprile scorso presso l'Auditorium Cesare De Michelis del Museo '900 di Mestre (VE). Il voto unanime ha rappresentato un passaggio significativo che ha per così dire suggellato un esercizio particolarmente positivo dal punto di vista dei numeri e dei risultati ottenuti.

L'utile di esercizio, pari a 90,8 milioni di euro, consente alle riserve patrimoniali di raggiungere un valore di 1 miliardo e 148 milioni di euro.

Su tale risultato, oltre all'apporto della Gestione Previdenziale in senso stretto, ha influito la gestione attiva e dinamica del patrimonio in termini di scelte che il Consiglio di amministrazione ha assunto nel corso dell'anno per cogliere le opportunità offerte dal mercato; scelte che hanno amplificato gli effetti positivi derivanti dalla ripresa dei mercati finanziari. Ad orientare le strategie del Cda resta tuttavia sempre la prudenza, e lo testimonia sia la decisione di non essersi avvalsi nemmeno per l'esercizio 2023 della deroga governativa concessa per non svalutare i titoli dell'attivo circolante, sia la decisione di accantonare al *fondo oscillazione titoli* l'im-

**RISERVE PATRIMONIALI (1996-2023)**



porto di 8,8 milioni di euro allo scopo di incrementare la protezione del patrimonio investito nel caso dovessero verificarsi perdite di valore sui titoli immobilizzati del comparto mobiliare ed immobiliare. Il fondo, al 31.12.2023, raggiunge i 25,4 milioni di euro.

La scelta di svalutare l'attivo circolante nell'esercizio 2022, rinunciando alla deroga, è risultata premiante, visto che le riprese di valore rilevate in bilancio al 31.12.2023 (circa 19 milioni di euro) sommate ai redditi, proventi e plusvalenze lorde realizzate nell'ambito della gestione del portafoglio, hanno generato un risultato lordo complessivo pari a 48 milioni di euro.

## I NUMERI

### L'utile e le riserve patrimoniali

Le riserve patrimoniali complessive si consolidano; nel 2022 avevano già superato la soglia simbolica ma significativa del miliardo di euro, ora, nel 2023 raggiungono, come detto, l'ammontare di 1 miliardo e 148 milioni di euro e coprono circa 16 annualità delle pensioni correnti.

Il rapporto tra riserve e pensioni, cosiddetto rapporto di sostenibilità, nel 2023 risulta pari a 15,8.

L'indice di copertura della spesa previdenziale (vale a dire il rapporto tra entrate contributive e spesa per pensioni) risulta pari a 2,32, in lieve riduzione nel corso degli ultimi dieci anni. Tuttavia, se da un lato si registra la prevista crescita della spesa pensionistica dovuta all'incremento del numero dei pensionati, dall'altro lato la crescita dei redditi dichiarati contribuisce a produrre un flusso di contributi più consistente.

Permane il fisiologico aumento delle prestazioni pensionistiche e il calo degli iscritti. Il rapporto tra iscritti (27.341) e pensionati (9.288) si attesta a 2,94; il dato complessivo degli iscritti attivi, al netto dei pensionati e dei cancellati, è in calo soprattutto a causa dei tanti pensionamenti. Il numero dei neoiscritti nel 2023, invece, è uguale a quello del 2022 (645) così come rimane costante il numero dei cancellati (512), a fronte di 35 reiscrizioni all'Ente.

Ne consegue che la causa principale della diminuzione degli iscritti attivi è rappresentata dal sensibile aumento dei pensionati.

Il sistema previdenziale Enpav è a ripartizione misto; il finanziamento avviene sia tramite il rendimento del patrimonio investito, sia tramite i contributi incassati di anno in anno. Il saldo previdenziale (rapporto tra entrate per contributi ed uscite per pensioni) costituisce un indice di stabilità fondamentale e deve essere monitorato sia puntualmente ogni anno, sia soprattutto nella tendenza di lungo periodo. Le proiezioni dei saldi previdenziali dell'ultimo bilancio tecnico non risultano mai avere segno negativo, ciò sta a dimostrare che vi è equilibrio tra la spesa pensionistica e le entrate contributive nei prossimi 50 anni.

### La sintesi dei risultati economici

Il risultato della gestione previdenziale (75,5 milioni di euro) ha fatto registrare un + 4,47% (+ 3,2 milioni di euro). Le entrate contributive (159 milioni di euro) sono cresciute del 7,30% (+ 11,5 milioni di euro) grazie all'aumento dell'aliquota contributiva (passata dal 16,5% al 17% del reddito convenzionale) e all'aumento rilevante della contribuzione eccedente (determinato dall'aumento del reddito medio professionale).

Come detto in precedenza, il numero degli iscritti attivi al 31.12.2023 è risultato pari a 27.341 rispetto ai 28.018 del 2022, in calo di 677 unità a causa dei tanti pensionamenti.

La spesa per prestazioni istituzionali (80,2 milioni di euro) è cresciuta del 13,32% (+ 9,4 milioni di euro); sul dato ha influito essenzialmente l'incremento numerico delle pensioni (+6,42%).

Si è passati dalle 8.728 posizioni del 2022 (di cui 46 in totalizzazione e 562 in regime di cumulo), alle 9.288 posizioni del 2023 (di cui 48 in totalizzazione e 714 in regime di cumulo). Si deve poi tener conto del crescere dell'importo medio delle nuove prestazioni rispetto alle pensioni cessate.

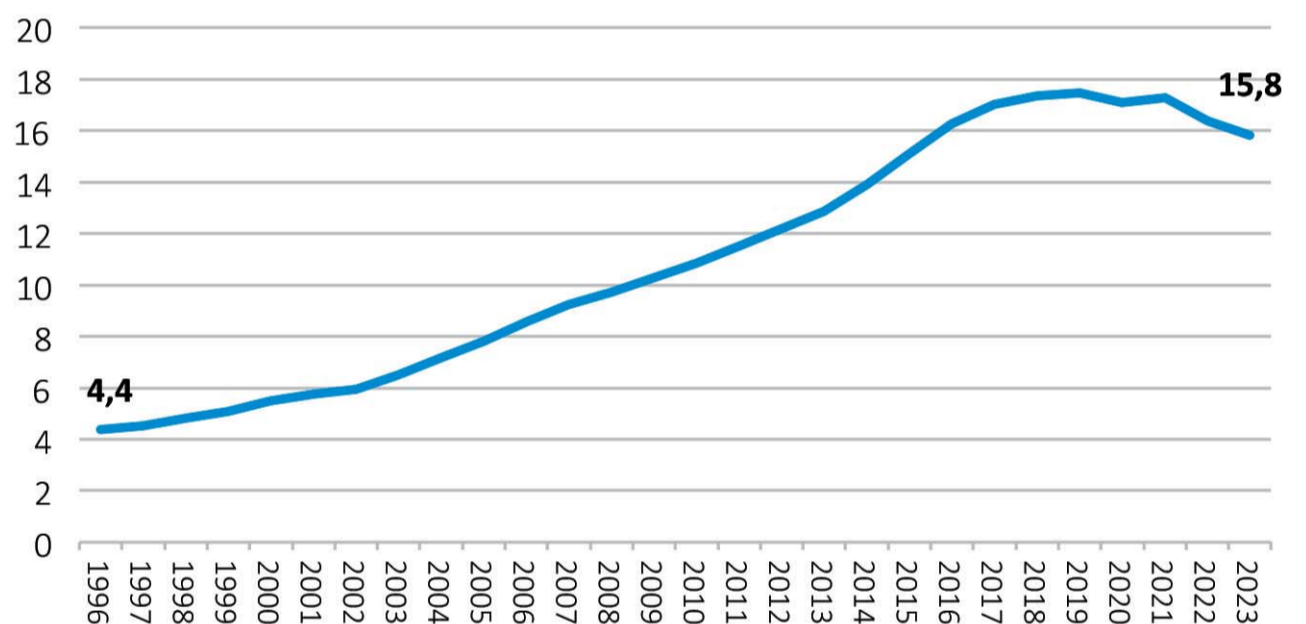
La gestione degli impieghi patrimoniali registra un risultato lordo pari a 13,9 milioni di euro. Le scelte e le politiche di investimento adottate dagli amministratori restano improntate a principi di prudenza, allo scopo di perseguire gli obiettivi del contenimento del rischio e della garanzia del capitale investito, in un quadro caratterizzato da un carico fiscale significativo che pena-

lizza fortemente i proventi finanziari nella fase di accumulo quando invece sarebbe auspicabile li agevolasse, essendo destinati ad incrementare la solidità patrimoniale dell'Ente e a garantire il pagamento delle pensioni future (nel 2023 il carico fiscale è stato di 6,2 milioni di euro).

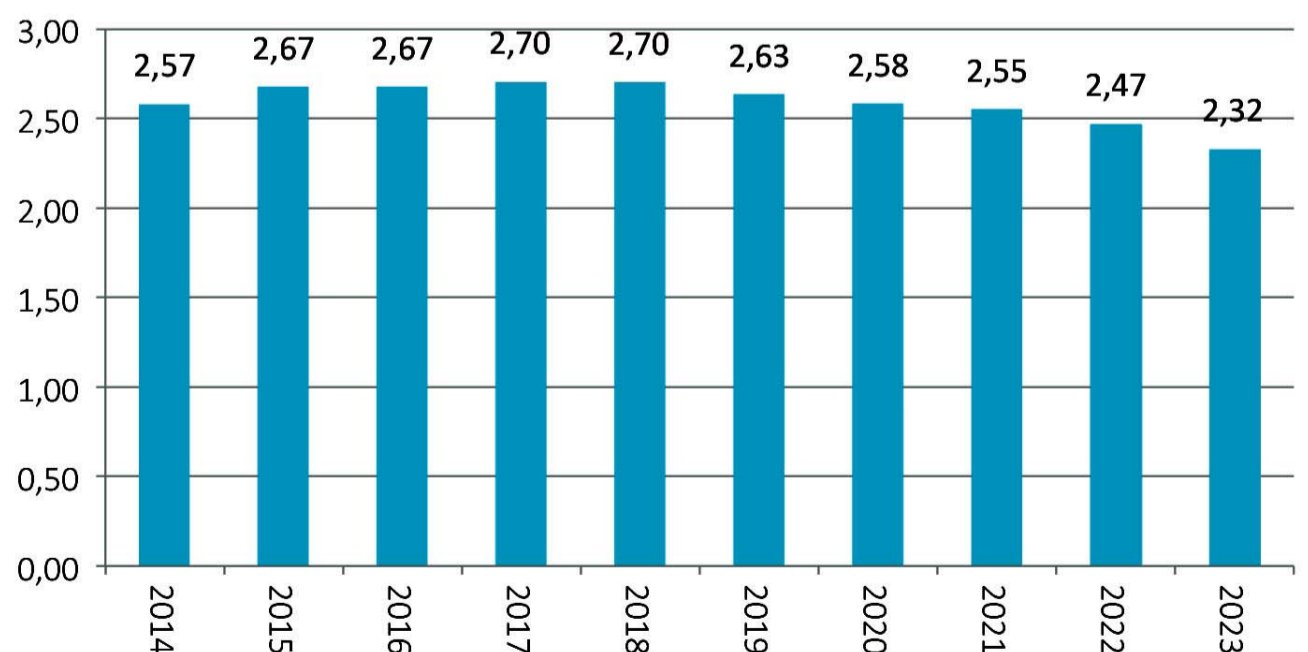
### LA CERTIFICAZIONE

Ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D. Lgs. 509/94, il bilancio di esercizio 2023 è stato oggetto di revisione e certificazione da parte della Società EY Spa. La società ha emesso un giudizio senza osservazioni né rilievi, attestando che *il bilancio di esercizio dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza dei Veterinari è stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai principi contabili e ai criteri descritti nella nota integrativa.*

### RAPPORTO RISERVE PATRIMONIALI / PENSIONI CORRENTI (1996-2023)



### RAPPORTO ENTRATE CONTRIBUTIVE / SPESA PER PENSIONI (2014-2023)





# Le 4 riforme dell'Enpav del 2024

*L'Assemblea Nazionale dei Delegati del 14 aprile ha approvato a larghissima maggioranza un pacchetto di quattro importanti Riforme del Sistema Previdenziale e Assistenziale dell'Enpav, a cui Amministratori e Struttura tecnica hanno lavorato intensamente a partire dal 2022.*

**S**ono Riforme nate con l'obiettivo di **consolidare il rapporto con gli Iscritti** restituendo "qualcosa", in termini di pensioni e servizi, e che, dopo l'approvazione dell'Assemblea Nazionale dei Delegati, attendono il via libera dei Ministeri vigilanti.

Le precedenti due **Riforme, del 2010** e in particolare quella del **2012**, per rispondere alle richieste fatte alle Casse di Previdenza Private dell'allora Governo Monti-Fornero di garantire la **sostenibilità a 50 anni del sistema pensionistico** con le sole entrate contributive, hanno imposto un incremento rilevante della contribuzione richiesta agli Iscritti a fronte, invece, di un inasprimento del sistema di calcolo delle pensioni che andava a pesare soprattutto sui Professionisti con redditi elevati.

Da qui la Riforma del Sistema Pensionistico denominata **"Equità previdenziale e Sostenibilità"**.

La Riforma è stata sviluppata proprio per garantire una maggiore equità tra contributi versati e pensione erogata, in particolare per i Professionisti con i redditi più alti che sono risultati i più penalizzati dal sistema di calcolo vigente. Peraltro, nell'ultimo biennio si è registrata anche una significativa crescita dei redditi dichiarati all'Enpav dai Medici Veterinari, pari a circa il 15%.

Prima di sviluppare la Riforma, è stata **verificata la sostenibilità del sistema previdenziale** attraverso la redazione di un Bilancio Tecnico straordinario al 31 dicembre 2022 con proiezioni attuariali realizzate per valutarne l'impatto sui conti dell'Ente in un arco temporale di 50 anni.

Il risultato è stato estremamente incoraggiante, attestando la **positività dei saldi previdenziali e gestionali** per tutto il periodo di osservazione considerato.

Innanzitutto, sul fronte dei contributi non è stato pre-

visto alcun incremento, mentre sul fronte delle pensioni sono state attivate leve vantaggiose per il calcolo. Nello specifico la Riforma prevede che il sistema di calcolo delle pensioni rimanga di **tipo retributivo**, sistema che risulta comunque più vantaggioso e flessibile di quello contributivo, è stato introdotto un **unico scaglione** per la media dei redditi, con un'**aliquota unica di rendimento pari all'1,5%**, invece degli attuali 3 scaglioni con tre differenti aliquote di rendimento decrescenti all'aumentare della media dei redditi. In questo modo si garantisce una **redditività uguale per tutti**, anche per coloro che dichiarano redditi più alti.

È stato inoltre stabilito che la media dei redditi professionali sia calcolata sui **migliori 30 anni** di redditi dichiarati, invece degli attuali migliori 35. Ciò consente di escludere dal calcolo della pensione le annualità con i redditi professionali più bassi.

Un'ulteriore misura riguarda i **Pensionati** che continuano a lavorare; per loro è stato previsto che il **supplemento di pensione**, attualmente erogato ogni 4 anni, sia invece liquidato **ogni 2 anni** con un'aliquota di rendimento pari al 2%, più alta di quella dell'1,5% utilizzata per il calcolo della pensione.

La Riforma del Sistema Pensionistico ha comportato anche una riflessione su una specifica categoria di Professionisti, gli **"Specialisti Ambulatoriali"**. La regolamentazione dei Medici Veterinari Specialisti Ambulatoriali risale al 2007 e si è reso necessario **aggiornare l'articolo 5 bis** del Regolamento Enpav che li riguarda, anche alla luce di due fattori importanti: l'aumento e la stabilizzazione, nel tempo, dei **redditi** degli Specialisti Ambulatoriali e quello dell'**aliquota del contributo soggettivo Enpav**, che nel 2033 arriverà al 23%, quasi pari al 24% a cui sono assoggettati i Medici Convenzionati.

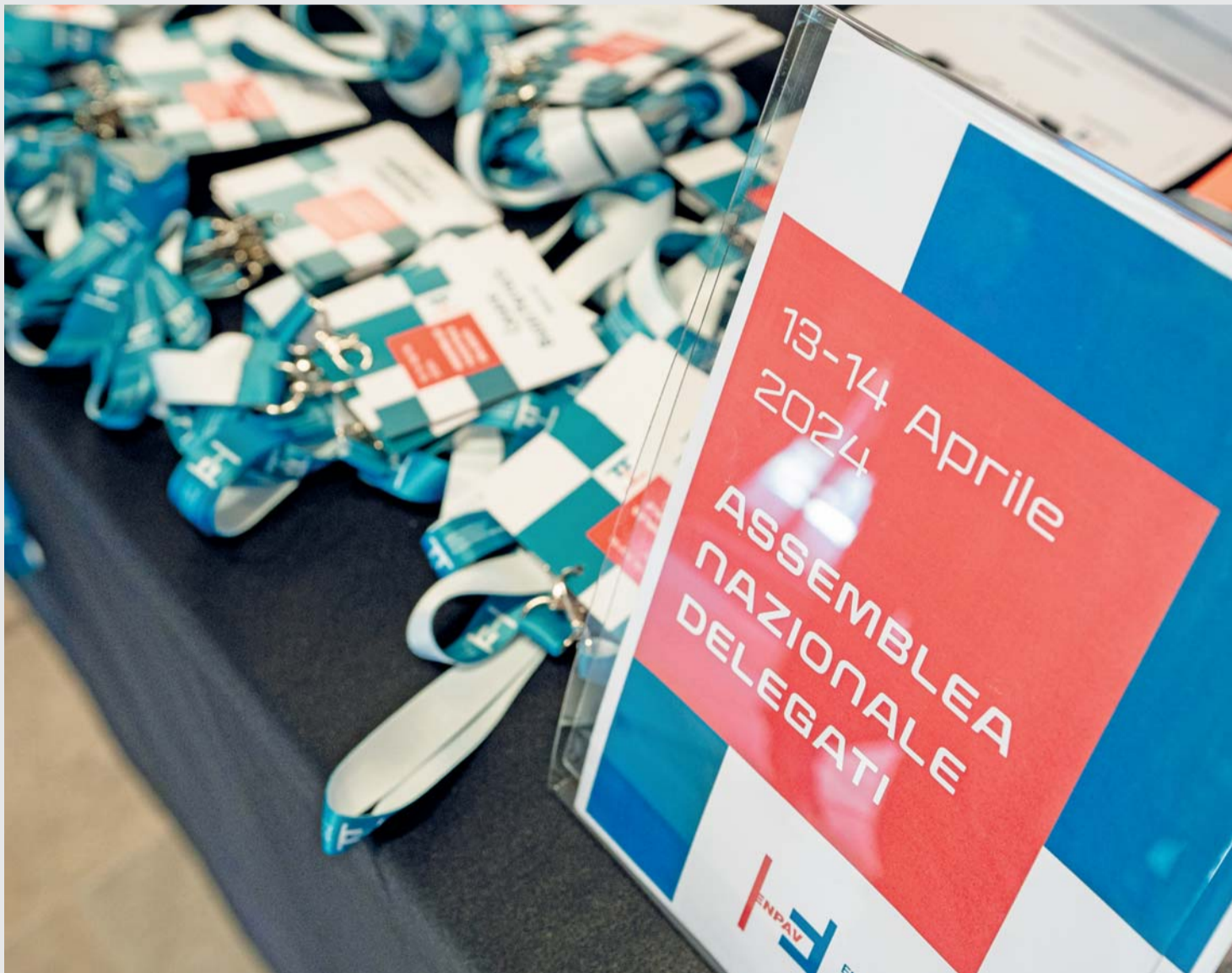
Attualmente i contributi versati dalle ASL per conto degli Specialisti sono destinati alla copertura dei contributi minimi, del contributo di maternità e dell'eventuale soggettivo eccedente derivante dall'attività libero professionale. La restante quota va ad alimentare la pensione modulare. La **pensione** è quindi costituita da due quote: la quota di pensione retributiva, calcolata sui redditi minimi, e quella, più consistente, calcolata con il sistema contributivo come quota di pensione modulare.

Sulla base delle simulazioni elaborate per **verificarne l'equità**, è emerso che a partire dal 2030 questa modalità di calcolo sarebbe stata **penalizzante** per i Medici Convenzionati, considerando l'aumento dei loro redditi e la progressiva crescita dell'aliquota del contributo soggettivo Enpav. Infatti, a parità di reddito percepito, la pensione di uno Specialista Ambulatoriale sarebbe stata più bassa rispetto a quella di un Libero Professionista.

2 Sulla base di queste premesse è stata quindi sviluppata la Riforma definita **"Specialisti Ambulatoriali"**. Essa prevede che il reddito derivante dall'attività della Specialistica Ambulatoriale sia equiparato al reddito da libera professione, debba essere dichiarato sul Modello I e costituisca, quindi, la **base di calcolo della pensione di tipo retributivo**. In questo modo, anche alla luce della valorizzazione dei redditi professionali più elevati prevista dalla Riforma del sistema pensionistico generale di cui si è parlato in precedenza, sarebbe garantita l'equità e l'adeguatezza della pensione percepita da questa categoria di Medici Veterinari.

3 La terza Riforma è stata denominata **"RestAssociato"** ed è riservata ai Medici Veterinari che, mantenendo l'iscrizione all'Ordine, hanno esercitato la facoltà di cancellarsi dall'Enpav nonché a coloro che avrebbero potuto esercitarla ma non l'hanno fatto. Si tratta dei Medici Veterinari iscritti ad Enpav dopo il 1991 e che sono titolari dei seguenti requisiti: svolgono esclusivamente attività di lavoro dipendente, non esercitano in alcuna forma la libera professione, neanche occasionalmente, e sono iscritti ad un'altra forma di previdenza obbligatoria, ossia all'INPS.

Nell'ultimo decennio, anche a causa delle numerose assunzioni fatte dal Servizio Sanitario Nazionale, molti Medici Veterinari sono diventati lavoratori dipendenti e si sono **Cancellati** dall'Enpav. Per permettere loro di restare Associati, considerando che hanno già un'altra forma di previdenza obbligatoria, sono state individuate delle condizioni di **iscrizione all'Enpav più "leggere"**.



# Previdenza

a cura di Maria Grazia Di Maio



La Riforma prevede infatti la possibilità di versare i **contributi minimi al 50%**, maturando comunque il diritto ad un **trattamento pensionistico integrativo** rispetto a quello che sarà percepito dalla previdenza di primo pilastro. In merito si deve evidenziare che le future pensioni del sistema pubblico saranno caratterizzate da un tasso di sostituzione ben più basso di quello degli scorsi anni. Ossia il rapporto tra l'ultima retribuzione e la pensione si attesterà intorno al 50% invece di quello attuale sensibilmente più elevato. È necessario essere informati sulle prospettive pensionistiche future e, per tempo, fare la scelta di alimentare una pensione aggiuntiva da affiancare a quella principale.

L'adesione a questa tipologia di iscrizione è vincolante fino al raggiungimento della pensione; questo per garantire la continuità della posizione previdenziale e beneficiare degli sgravi fiscali sui contributi versati.

Rispetto ai Fondi privati, l'“investimento previdenziale” in Enpav offre il vantaggio di avere un **rendimento garantito** dell'1,5% ed inoltre, trattandosi di una vera e propria pensione, ne mantiene tutte le caratteristiche: è **reversibile** ai superstiti, è **rivalutata** in base agli indici Istat, i contributi versati danno diritto a un'eventuale **pensione di Invalidità** o possono essere utilizzati ai fini di una **pensione in cumulo**.

Per quanto riguarda i **servizi di Welfare**, questa tipologia di iscrizione permette di accedere anche ai **Prestiti**, ai **Sussidi alla genitorialità** e alla **Polizza Sanitaria** garantita dall'Enpav.

La quarta è una Riforma di **“Welfare”** volta ad ampliare ulteriormente le **tutele** appannaggio degli Iscritti all'Enpav, in particolare di coloro che si trovano in uno **stato di difficoltà**.

È infatti prevista la possibilità, per coloro che, a causa di una grave malattia o infortunio non possono esercitare la professione per almeno 6 mesi, di richiedere l'**esonero del pagamento dei contributi** relativi all'anno in cui si trovano nello stato di difficoltà.

Stessa possibilità è garantita alle Professioniste che percepiscono dall'Enpav l'**indennità di maternità**: possono chiedere l'esonero del pagamento dei contributi per l'anno successivo a quello dell'evento (nascita o adozione).

In entrambi i casi, l'intero periodo contributivo viene riconosciuto ai fini dell'anzianità contributiva e dell'importo della pensione. Inoltre l'esonero totale dalla contribuzione diventerà “definitivo” dopo aver dichiarato i redditi professionali prodotti in quell'anno, in quanto qualora sia stato comunque prodotto reddito si verseranno solo i contributi in percentuale.

In questa stessa Riforma è stato ampliato l'istituto **“Adesso e dopo di noi”**, riservato ai Medici Veterinari che assistono un figlio invalido. Oltre alle garanzie già operative - anticipo pensionistico, aumento della quota di pensione ai superstiti, accesso ad aiuti economici a fondo perduto - è stata introdotta la possibilità di richiedere un'**agevolazione nel pagamento dei contributi** e di versare il contributo soggettivo al 50%. Questa agevolazione è prevista sia che il figlio invalido sia assistito in casa, sia in caso di ricovero in una struttura sanitaria.

Quest'insieme di Riforme, di così grande respiro e con un impatto così rilevante sulla vita previdenziale e professionale degli Associati Enpav è il frutto di un **lavoro molto attento e accurato** durato due anni. È stato possibile sviluppare queste proposte grazie all'impegno professionale di tutti i soggetti coinvolti e grazie alla **solidità economica dell'Enpav**, frutto di una gestione estremamente oculata delle risorse. Dopo l'approvazione da parte dell'**Assemblea Nazionale dei Delegati Enpav**, dello scorso 14 aprile, le Riforme sono ora oggetto di valutazione da parte dei Ministeri vigilanti. Dopo il loro benessere potranno essere operative e se ne darà massima diffusione attraverso un'ampia campagna di comunicazione.



# ACCADEMIE PER MEDICI VETERINARI



qualta.it

- ★ Accademia UNISVET di Cardiologia 2023-2024
- ★ Accademia UNISVET di Dermatologia 2023-2024
- ★ Accademia UNISVET di Diagnostica Ecografica 2023-2024
- ★ Accademia UNISVET di Ortopedia 2023-2024
- ★ Accademia UNISVET di Chirurgia dei Tessuti Molli 2024-2026
- ★ Accademia UNISVET di Nutrizione, Dietetica clinica e Tecnologia del Pet-Food 2024-2025
- ★ Accademia UNISVET di Oftalmologia 2024-2025
- ★ Accademia UNISVET di Patologia Clinica 2025-2026

## LA CERTIFICAZIONE ITALIANA CHE FA LA DIFFERENZA!

Le Accademie UNISVET sono iscritte al Registro dei Corsi Qualificati CEPAS



## L'eccellenza nella Formazione Veterinaria per Medici Veterinari

La Professione Veterinaria richiede una formazione solida e aggiornata per garantire la massima competenza e cura verso gli animali. In un settore in costante evoluzione, è fondamentale che i Medici Veterinari abbiano accesso a **percorsi formativi di alta qualità che rispondano alle esigenze del mercato**. È qui che entra in gioco QUALTA, **alta qualità nell'insegnamento e nella formazione**. Nasce dall'intuizione di UNISVET e si sviluppa con la collaborazione di Byblis Medical Conference, società dedicata all'organizzazione di eventi in ambito Scientifico Medico Veterinario per conto di UNISVET. L'approccio di QUALTA è moderno e all'avanguardia, strutturato per migliorare le competenze in una specifica disciplina.



### ACCADEMIE UNISVET: IL PERCORSO VERSO L'ECCELLENZA

Le Accademie UNISVET sono impegnate a fornire le **basi scientifiche e metodologiche fondamentali** in Discipline Cliniche Veterinarie, offrendo un'**opportunità unica di crescita professionale e personale**. Si avvalgono di **Direttori Scientifici altamente qualificati, Medici Veterinari Diplomati** nelle discipline di riferimento, che garantiscono una formazione completa ed esaustiva. I percorsi formativi hanno una **durata variabile da 12 a 18 mesi**, durante i quali i partecipanti acquisiscono conoscenze approfondite e competenze indispensabili per la pratica veterinaria. Ogni Accademia offre un programma di studio che comprende **da 150 a 450 ore di formazione**, corrispondenti a **150-450 SPC** (Crediti Formativi di Sviluppo Professionale Continuo). Questi crediti sono essenziali per garantire i **requisiti necessari per praticare la Professione Veterinaria**.

### FORMAZIONE PRATICA E FLESSIBILE

Il percorso di ogni Accademia è suddiviso tra **formazione teorica e pratica**, elemento fondamentale all'interno di ogni programma scientifico. I moduli teorici sono suddivisi tra ore di **formazione online e in presenza**, consentendo ai partecipanti di apprendere in modo flessibile e adattarsi alle loro esigenze personali e professionali. Alcuni percorsi prevedono **sessioni pratiche in laboratorio** su modelli, mentre altri offrono lo **studio di casi clinici reali**. Questo approccio integrato consente ai partecipanti di mettere in pratica le competenze apprese durante la formazione teorica, preparandoli al meglio per le sfide del mondo reale. Durante il percorso formativo, sono previsti **test di valutazione in itinere** per monitorare e seguire da vicino lo studio dei corsisti. Inoltre, viene fornito **materiale di studio aggiuntivo** per approfondire gli argomenti trattati e ampliare la conoscenza. **Periodi di tirocinio facoltativo o obbligatorio** sono programmati per offrire un'esperienza pratica sul campo e favorire l'integrazione delle competenze acquisite.

### DIPLOMA D'ECCELLENZA

Il culmine del percorso formativo è rappresentato dall'**esame finale**, che permette ai partecipanti di ottenere il diploma **d'Accademia certificato QUALTA**.

UNISVET  
UNIONE ITALIANA SOCIETÀ VETERINARIE

BMC  
BYBLIS MEDICAL CONFERENCE



1984  2024

Congresso monografico SCIVAC

**MONO**  
**AREZZO**

Le iscrizioni apriranno  
il 7 giugno 2024

per tutti i dettagli inquadra qui



Quando  
la **decisione**  
è più importante  
dell'**incisione**

15-16  
NOV  
2024